

## Disposizioni per la programmazione degli interventi volti all'abbattimento delle barriere architettoniche nell'ambito urbano



Aprile 2019

Piano  
Operativo

Progettista e responsabile unico del procedimento  
Lorenzo Paoli

Garante della informazione  
e della partecipazione  
Cinzia Rettori

Ufficio di Piano  
Settore Governo del Territorio

Cinzia Rettori  
Palma Di Fidio  
Fabrizio Fissi  
Simonetta Cirri  
Alessandra Chiarotti  
Chiara Narduzzi

Supporto tecnico  
Linea Comune s.p.a.  
Suzete Amirato  
Tommaso Di Pietro  
Fabrizio Milesi  
Ilaria Scatarzi

Collaborazioni intersettoriali:

Settore Servizi Tecnici e Lavori Pubblici  
Paolo Calastrini

Aspetti ambientali  
Paolo Giambini

Aspetti agronomici e ecosistemici  
Ilaria Scatarzi

Aspetti paesaggistici  
Lorenzo Paoli  
Suzete Amirato

Aspetti geologici  
Alberto Tomei

Aspetti idraulici  
West Systems S.r.l. - Divisione Physis

Aspetti archeologici  
Michele De Silva  
Gruppo Archeologico Scandiccese  
Chiara Maiani e Ada Salvi  
Ursula Wierer  
Direzione Scientifica: Soprintendenza ABAP FI-PT-PO

Aspetti socio-economici  
Laboratorio di economia dell'innovazione  
dell'Università di Firenze

Sindaco  
Sandro Fallani

Vice Sindaco / Assessore all'Urbanistica  
Andrea Giorgi

Portavoce del Sindaco  
Responsabile Ufficio Informazione  
Claudia Sereni

Ufficio Stampa  
Matteo Gucci

PO  
2019 - 2024

## ***Considerazioni generali***

Il problema della presenza di barriere architettoniche negli spazi pubblici è diffuso in tutto il territorio comunale e deriva in primo luogo dalle modalità con cui la città si è sviluppata. Si tratta di ostacoli che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque ed in particolare di coloro che, per qualsiasi causa, hanno una capacità motoria ridotta o altra disabilità in forma permanente o temporanea.

Le problematiche rilevate hanno caratteristiche seriali; alcune tipologie di barriere sono connaturate alla modalità con cui è avvenuto lo sviluppo urbanistico della città negli anni '60 - '70 che ha generato agglomerati per somma di singoli interventi privi di una contestuale analisi del tessuto urbano.

Per analizzare il problema è utile ripartire il centro abitato in aree omogenee riconducibili a diverse epoche di costruzione.

Una prima porzione è riferita ai nuclei storici del centro della città e delle varie frazioni. Detti nuclei risalgono indicativamente ad oltre un secolo fa e sono stati edificati in presenza di esigenze e di un contesto sociale del tutto diversi rispetto agli attuali. Sono caratterizzati da edifici compatti e da strade di ridotte dimensioni che separano gli edifici contrapposti. Le esigenze della mobilità erano ovviamente del tutto diverse rispetto alle attuali e quindi gli spazi dedicati alla viabilità di persone e mezzi erano rapportate alle esigenze ed alla cultura dell'epoca.

In tale ambito è molto difficile operare per migliorare l'accessibilità degli spazi pubblici in quanto i vincoli dovuti alla dimensione della carreggiata ed alle esigenze di garantire il traffico veicolare impediscono frequentemente ogni possibilità di azione.

La fattibilità di interventi incisivi risulta condizionata da scelte che comportano una drastica riduzione della circolazione veicolare, la pedonalizzazione di alcune aree o comunque limitazioni del transito e della sosta.

Una seconda e principale tipologia urbanistica, riconducibile allo sviluppo della città negli anni compresi tra la fine degli anni 1950 e la fine degli anni 1970, caratterizza in larga parte il centro cittadino. Questa porzione di edificato si è sviluppata in modo convulso, talvolta del tutto eterogeneo e nella quasi totalità dei casi inadeguato rispetto alle attuali esigenze di fruibilità degli spazi pubblici. Nella grande maggioranza dei

quartieri nati in questo periodo sono presenti sedi stradali di larghezza inadeguata, con marciapiedi di dimensioni insufficienti rispetto a quelle della carreggiata non sempre idonee a garantire la percorribilità in sicurezza anche da parte di persone normodotate. In tale contesto il problema delle barriere fisiche è accentuato dalla presenza di un numero di autoveicoli esuberante rispetto alle previsioni del periodo di costruzione; l'insufficiente spazio loro garantito induce comportamenti dei cittadini che di fatto tendono ad aggravare la situazione strutturale esistente.

Il caso in questione, comune alla maggioranza dei quartieri del centro abitato, è inoltre reso più problematico da fenomeni ricorrenti, quali:

- discontinuità altimetriche;
- presenza di manufatti e segnaletica che riduce ulteriormente le dimensioni dei marciapiedi;
- mancanza di continuità dei percorsi pedonali;
- pavimentazione tipologicamente diversificata che rende più difficoltosa la deambulazione.

In tale ambito si rendono di norma possibili interventi volti quanto meno al miglioramento delle condizioni di accessibilità esistenti, compatibilmente con i vincoli economici e tecnici derivanti dalla conformazione dell'edificato circostante.

Tali porzioni del centro urbano sono state comunque oggetto di numerosi e diffusi interventi di manutenzione stradale effettuati nel corso degli ultimi 20-30 anni, che hanno di fatto migliorato sostanzialmente le condizioni costruttive originarie.

I quartieri della città nati negli ultimi 30 anni presentano in genere problemi di minore entità. Ciò è dovuto sia all'entrata in vigore della specifica normativa in materia che alla cresciuta l'attenzione e all'interesse con cui è stato progressivamente affrontato il problema delle barriere architettoniche.

Alcune criticità sono comunque presenti negli spazi pubblici di più recente costruzione, in particolare nei casi dove l'accessibilità può risultare ostacolata dalla presenza di barriere sensoriali. Queste ultime richiedono soluzioni specifiche appropriate, distinte in riferimento alle varie tipologie di disagio, suscettibili peraltro di non risultare del tutto compatibili con le esigenze proprie dei diversi tipi di disabilità.

### **Rilevazione della tipologia di barriere architettoniche più ricorrenti**

Le barriere architettoniche presenti sul territorio non sono rigorosamente classificabili in quanto non univocamente definibili in relazione alla diversa specifica percezione da parte dei soggetti disabili. Spesso infatti accorgimenti validi per superare una determinata difficoltà motoria o sensoriale, si rilevano controproducenti per un'altra. Ad

esempio la mancanza di discontinuità altimetriche nel raccordo tra attraversamento pedonale e marciapiede, realizzati perfettamente complanari, consente un'ottimale mobilità per persone con disabilità motoria, ma costituisce un'insidia per i non vedenti o gli ipovedenti che beneficiano invece della presenza di un cordonato, di un muretto, o comunque di un manufatto percepibile, che possa indicare loro la continuità del percorso.

Pur nella difficoltà di adottare provvedimenti utili a garantire il superamento di ogni barriera architettonica e sensoriale, tali da assicurare l'accessibilità a chiunque, gli interventi attuati nell'ultimo quinquennio hanno di fatto migliorato le condizioni di fruibilità di numerosi spazi pubblici.

Al fine di catalogare comunque le tipologie più ricorrenti di barriere architettoniche, si è elaborato il seguente elenco indicativo:

- 1 - cattivo stato di manutenzione di marciapiedi e/ percorsi
- 2 - percorsi interrotti da passi carrabili
- 3 - marciapiedi di larghezza insufficiente
- 4 - passaggi di ridotte dimensioni per la presenza di manufatti
- 5 - pendenze difformi
- 6 - scivoli per attraversamenti pedonali assenti o non conformi
- 7 - percorsi interrotti
- 8 - cattiva visibilità degli attraversamenti pedonali
- 9 - attraversamenti pedonali non accessibili per deficit visivi

Per ciascuna delle tipologie elencate è stata redatta, a titolo esemplificativo, una scheda corredata da specifica documentazione fotografica, riportata in allegato al presente documento, cui si rimanda.

## **Gli interventi**

Data la difficoltà ad intervenire puntualmente sulle barriere architettoniche in modo distinto dal contesto in cui si collocano, è necessario intervenire sistematicamente, con opere riconducibili in primo luogo ad ulteriori lavori di manutenzione sia ordinaria che straordinaria dei resedi stradali e degli spazi pubblici in genere.

Come già detto le tipologie più ricorrenti di barriere sono state trattate nell'ambito dei lavori di ordinaria manutenzione appaltati nel corso degli ultimi anni. In alcuni casi non è stato però possibile procedere agli adeguamenti occorrenti in quanto questi avrebbero richiesto opere più articolate e più propriamente programmabili nell'ambito di interventi di manutenzione straordinaria, quali quelli necessari al superamento e/o al

miglioramento dell'accessibilità di uno specifico tratto di percorso utile a permettere il collegamento tra punti significativi del territorio.

### **Processo partecipativo dei soggetti disabili e delle loro associazioni**

L'Amministrazione Comunale ha promosso il coinvolgimento delle associazioni rappresentative dei soggetti disabili nel percorso partecipativo relativo all'elaborazione del Piano Operativo allo scopo di avviare un processo volto a favorire una più compiuta comprensione delle criticità esistenti nel territorio comunale, rapportate alle esigenze proprie dei soggetti direttamente coinvolti.

A tal fine è stato altresì promosso un progetto finalizzato alla segnalazione delle barriere architettoniche utile ad elaborare, con il coinvolgimento e la collaborazione dei cittadini, una mappa degli ostacoli ancora esistenti che limitano la libertà di movimento.

Il progetto è stato articolato nelle seguenti fasi:

- la prima, da gennaio a giugno 2015, ha previsto il coinvolgimento della cittadinanza e delle associazioni per individuare le barriere architettoniche nel territorio comunale. Nei primi mesi del 2015 è stata resa disponibile un'applicazione gratuita associata al nuovo programma di segnalazione "Comuni - chiamo", attivo sul sito web dell'Ente fin dal mese di Gennaio, attraverso la quale è pervenuta la segnalazione dell'esistenza di una barriera, con foto e indicazione della relativa posizione;
- la seconda fase, da luglio a dicembre 2015, ha visto la creazione dei gruppi tecnici di lavoro, l'identificazione dei percorsi sui quali intervenire per l'eliminazione delle barriere architettoniche;
- la terza fase nella quale l'Amministrazione Comunale ha elaborato un programma di priorità, scegliendo di iniziare dall'intervento di adeguamento del tratto Piazza della Resistenza - Piazza Di Vittorio.

Le segnalazioni pervenute confermano che le barriere più frequenti in spazi pubblici riguardano:

- i dislivelli presenti tra marciapiedi e sedi stradali,
- l'ampiezza insufficiente dei percorsi pedonali e gli ostacoli che la riducono ulteriormente;
- la mancanza di continuità dei percorsi accessibili;
- la carenza di accessibilità negli edifici pubblici (ascensori non adeguati, pendenza eccessiva rampe di accesso).

Tra le iniziative promosse dall'Amministrazione Comunale si segnalano:

- il Bando, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 140 del 14/09/2017, mediante il quale possono essere attribuiti incentivi economici per interventi di adeguamento di immobili privati (negozi, appartamenti/condomini) allo scopo di renderli almeno "visitabili" da parte di soggetti disabili;
- la decisione della Giunta Comunale del 1 dicembre 2017 con cui si è ritenuto opportuno approvare i seguenti indirizzi affinché fossero recepiti negli strumenti di programmazione e ne fosse data attuazione entro la fine del mandato del Sindaco:
  - procedere alla nomina all'interno dell'Amministrazione Comunale dei "Disability Managers";
  - sviluppare modalità di incentivazione economica per realizzazione di interventi di mitigazione/ eliminazione di barriere architettoniche da parte di soggetti privati;
  - creare un canale informativo sul sito istituzionale in modo da informare e tenere aggiornati i cittadini su quanto è in corso di esecuzione in tema di accessibilità, su ciò che è stato fatto e su ciò che viene posto in programmazione;
  - aggiornare il progetto denominato "Autostrada dell'Accessibilità" individuato nel Piano Accessibilità di Scandicci che si pone l'obiettivo di rendere "almeno visitabili" tutti i negozi posti nell'asse viario che da Piazza Di Vittorio arriva a Piazza Matteotti;
  - attribuzione a ciascun negozio diventato "visitabile" di un LOGO IDENTIFICATIVO (adesivo dell'accessibilità);
  - aggiornamento e mappatura del Piano Urbano del Traffico, con l'ausilio di studenti e/o tirocinanti, in riferimento alle aree pubbliche a parcheggio riservate ai disabili;
  - individuazione e scelta di una APP gratuita, scaricando la quale i cittadini possono individuare l'ubicazione delle aree a parcheggio per disabili e dei negozi visitabili e/o accessibili;
- l'elaborazione ed approvazione - nei limiti delle competenze comunali - di disposizioni di valenza regolamentare in base alle quali i proprietari di esercizi pubblici (quali attività commerciali, esercizi di somministrazione etc.), in caso di subingressi o di variazioni di qualunque tipo (ad esempio: sostituzioni di insegne di esercizio), siano tenuti a rendere il proprio fondo visitabile entro 12 mesi dalla comunicazione di variazione. Nel caso in cui il fondo risultasse già visitabile l'interessato potrà attestarlo mediante autocertificazione e comunicarlo all'Amministrazione Comunale. L'applicazione di tali disposizioni implicherà la necessità di adeguare la modulistica dello Sportello Unico Attività Produttive, oltre

ad attività di controllo in carico alla Polizia Municipale, con applicazione di sanzioni amministrative a carico dei soggetti inadempienti. Le entrate derivanti da tali sanzioni confluiranno in un fondo vincolato ad interventi e iniziative finalizzate all'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici e spazi pubblici, o privati aperti al pubblico;

- la programmazione della manutenzione ordinaria della segnaletica stradale sia orizzontale che verticale legata all'abbattimento delle barriere architettoniche e sensoriali;
- la programmazione di attività di sensibilizzazione sul tema dell'accessibilità, da inserire nei Piani dell'Offerta Formativa (POF), e da svolgere, in modo trasversale, nei vari istituti comprensivi del territorio comunale, oltre a ricercare buone pratiche di città accessibili per valutare se inserirsi in un contesto progettuale di scambio con altre realtà.
- la realizzazione di una planimetria con la mappatura di tutti gli edifici pubblici già accessibili e/o visitabili e di quelli che lo dovranno diventare nonché la programmazione dei lavori da eseguire;
- la dotazione di giochi cosiddetti "inclusivi" per almeno un giardino pubblico di ogni quartiere della città;
- l'avvio di uno studio sul metodo di conferimento accessibile dei rifiuti con l'obiettivo di creare, in specifiche zone del territorio, aree dotate di cassonetti con accesso facilitato.

## **Coordinamento e Programmazione**

Con il Piano Operativo l'Amministrazione Comunale intende affrontare in modo più sistematico il tema dell'accessibilità urbana ponendo particolare attenzione:

- alla programmazione dei lavori di riqualificazione degli spazi ed edifici pubblici esistenti;
- al livello di qualità degli interventi di trasformazione di iniziativa privata.

La programmazione comunale terrà conto non soltanto dello stato di degrado degli spazi pubblici ma della presenza e rilevanza di barriere architettoniche e urbanistiche. Nell'elaborato *"Mappatura dei percorsi accessibili fondamentali per la fruizione delle funzioni pubbliche urbane"*, facente parte della variante al Piano Strutturale elaborata contestualmente alla formazione del Piano Operativo, sono rappresentati i percorsi accessibili per le aree e gli edifici pubblici posti nella zona centrale di Scandicci nonché

le direttrici strategiche di progetto per la programmazione degli interventi finalizzati a migliorare l'accessibilità.

Nel 2015 l'Amministrazione Comunale ha predisposto un apposito Piano per l'Accessibilità della Città di Scandicci, che ha preso in considerazione lo stato dei luoghi e le soluzioni progettuali per il superamento delle barriere architettoniche esistenti, con particolare attenzione al centro urbano. Si allega al presente documento lo schema progettuale del Piano.

Il territorio comunale ospita una realtà significativa quale la Scuola Cani Guida per Ciechi. Considerata l'importanza che questa riveste, quale unica struttura pubblica a livello nazionale, risulta prioritario garantire l'accessibilità alla stessa in sicurezza, in quanto raggiunta, prevalentemente mediante l'utilizzo di mezzi di trasporto pubblico, da soggetti provenienti da tutta Italia. In accordo con la Regione Toscana è stato pertanto realizzato il progetto relativo ad *“interventi di riqualificazione e ristrutturazione finalizzati al miglioramento dell'accessibilità dell'Area Scuola Cani Guida”*. In particolare si tratta di un intervento mediante il quale sono stati realizzati due diversi percorsi per collegare la fermata della tranvia 'De Andrè' con la Scuola.

Ciò ha garantito il collegamento della struttura con i mezzi di trasporto pubblico mediante percorsi privi di ogni barriera architettonica, attrezzati con segnaletica di tipo Lo.Ges. per indicare ai non vedenti la continuità del tracciato nei punti dove non sono presenti manufatti fisici che lo possano delimitare univocamente.

Il quartiere di Vingone, che ospita la struttura, beneficia pertanto della riqualificazione di percorsi degradati nonché della realizzazione di una nuova percorrenza che consente, attraverso il resede della scuola Rodari, un più celere collegamento tra Via dei Ciliegi e Via Sasseti, nel tratto in prossimità del resede della Scuola.

La programmazione degli interventi finalizzati al miglioramento dell'accessibilità urbana ha fra i suoi obiettivi primari quello di integrare, dare coerenza, continuità e massima funzionalità agli stessi, siano essi effettuati direttamente dal Comune o realizzati da soggetti privati nell'ambito degli interventi attuativi delle previsioni del Piano Operativo.

Riveste pertanto particolare importanza:

- coordinare i diversi livelli di intervento;
- adottare un approccio metodologico più avanzato nell'attività di rilevazione delle criticità esistenti e nella progettazione delle opere volte alla loro relativa eliminazione o mitigazione. A tal fine, nell'ottica di raggiungere più elevati livelli



qualitativi, si formulano i seguenti indirizzi progettuali per la realizzazione di nuove opere:

- ottimizzare l'efficacia delle opere programmate, mediante un'attenta rilevazione/valutazione del tessuto urbanistico interessato, al fine di individuare eventuali ulteriori azioni da porre in essere al contorno per garantire effettiva accessibilità agli spazi pubblici oggetto di intervento;
- corredare i progetti di nuove opere con un elaborato tecnico che evidenzi gli accorgimenti da mettere in atto per garantire il massimo raccordo funzionale e la continuità spaziale di percorrenze prive di barriere architettoniche, nell'ottica di creare una rete interconnessa di spazi pubblici accessibili.

La disciplina relativa agli interventi di trasformazione e riqualificazione di iniziativa privata contenuta nelle schede allegate alle 'Norme per l'Attuazione' del Piano Operativo prevede – per gli interventi più significativi – la seguente specifica disposizione:

ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE	E' facoltà dei competenti uffici comunali di dettare indicazioni e prescrizioni per gli interventi pubblici e privati da realizzarsi in attuazione delle disposizioni di cui alla presente scheda, al fine di assicurare livelli prestazionali e dotazioni anche superiori ai requisiti minimi previsti dalle vigenti norme in materia di abbattimento delle barriere architettoniche. Tali indicazioni e prescrizioni tengono conto dei contenuti dell'elaborato denominato " <i>Disposizioni per la programmazione degli interventi volti all'abbattimento delle barriere architettoniche nell'ambito urbano</i> ", costituente parte integrante del presente Piano Operativo.
---	--

Tale disposizione è stata inserita nelle seguenti 'schede normative e di indirizzo progettuale':

TR 01a	S. Giusto a Signano / strutture con destinazioni specialistiche, insediamenti residenziali ed interventi di interesse pubblico
TR 03b	Villa Costanza / integrazione residenziale e funzioni complementari
TR 04a*	Nuovo centro della città (zona n. 1 del Programma Direttore)
TR 04b	Nuovo centro della città (zona n. 2 del Programma Direttore)
TR 04c	Nuovo centro della città e parco urbano attrezzato / zone nn. 3 (parte) 4, 5, 6, 7, 8 e 9 del Programma Direttore
TR 04cbis	Nuovo centro della città / zona n. 3 (parte) del Programma Direttore
TR 04d	Viale Aldo Moro / insediamenti multifunzionali e verde pubblico attrezzato
TR 04e	Via Vivaldi - Via dell'Acciaiole / insediamenti residenziali
TR 09d*	Via della Pieve / integrazione residenziale
RQ 02c	Area ex Superal / riorganizzazione di insediamento commerciale e integrazione residenziale
RQ 02e	Piazza Togliatti / riconfigurazione e integrazione funzionale

RQ 04b	Scuola media superiore 'L.B. Alberti' / riconversione funzionale di area con plesso scolastico
RQ 04c	Isolato Via Carducci - Via Francoforte sull'Oder / integrazione di tessuti urbani prevalentemente residenziali
RQ 04e	Scuola media inferiore 'E. Fermi' / riconversione funzionale di area con plesso scolastico
RQ 06a	Area ex opificio conserviero "Zaccaria Rossi"
RQ 07b	Via del Parlamento Europeo / riqualificazione e riconversione funzionale dell'area dell'ex Centro Servizi del Ministero delle Finanze

Il sistema della pianificazione comunale istituisce dunque modalità di coordinamento tra i vari settori competenti ad eseguire o ad autorizzare l'esecuzione delle opere suscettibili di elevare i livelli di accessibilità urbana, allo scopo di conferire piena coerenza e massima qualità prestazionale agli interventi posti in realizzazione.

### **Incentivazione degli interventi privati finalizzati all'eliminazione o al superamento di barriere architettoniche**

Il Comune intende attuare politiche tese a favorire il livello di integrazione sociale dei cittadini disabili. Oltre all'intervento diretto nell'ambito della programmazione delle opere pubbliche, l'Amministrazione Comunale si propone di incentivare, con iniziative di natura diversa, la realizzazione di interventi comunque finalizzati a migliorare l'accessibilità e la capacità organizzativa della città nonché ad incrementare il livello e la qualità dell'accoglienza.

Le disposizioni che disciplinano l'eliminazione o il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati sono dettate dalla L. n. 13 del 9.01.1989, e nel relativo Regolamento di Attuazione, approvato con Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici n. 236 del 14.06.1989. Tale normativa prevede tre livelli di qualità dello spazio costruito, quali:

- l'*accessibilità* (che consente la totale fruizione dello spazio costruito);
- la *visitabilità* (che consente un'accessibilità limitata ad una parte dello spazio costruito);
- l'*adattabilità* (spazio costruito suscettibile di interventi che ne accrescano il livello di accessibilità).

Fatte salve le possibilità di intervento sugli edifici privati destinati a civile abitazione, che già beneficiano di contributi, disposti per legge, a favore dei soggetti disabili che ne facciano richiesta, il Comune si propone di favorire interventi di adeguamento di unità immobiliari esistenti, sedi di attività aperte al pubblico, finalizzati a garantire quanto

meno il requisito della *visitabilità* dei locali in termini di accesso agli spazi di relazione e conseguentemente di fruizione dell'attività svolta.

L'Amministrazione Comunale si è fatta pertanto promotrice di iniziative volte ad incentivare, anche mediante sostegno economico, interventi di abbattimento o di superamento di barriere architettoniche, eseguiti da esercenti privati, in unità immobiliari esistenti, sedi di attività turistico-ricettiva, commerciale per la vendita al dettaglio, di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, e di altre attività private di servizio.

Il Comune si impegna a destinare, nei limiti delle risorse disponibili, contributi a fondo perduto, a vantaggio di soggetti che si adoperino a realizzare i suddetti interventi, anche mediante acquisto e posa in opera di dispositivi che consentano l'eliminazione o il superamento di barriere architettoniche esistenti.

L'Amministrazione renderà nota l'iniziativa, da attuare mediante procedura di evidenza pubblica, e promuoverà campagne volte a conferire visibilità agli interventi realizzati.

**Appendice:**

- *Schede di catalogazione barriere architettoniche*
- *Piano per l'accessibilità della Città di Scandicci*

# Barriere Architettoniche

**Schede di catalogazione barriere architettoniche**

## Barriere architettoniche – Schede di catalogazione

Tipologia	01 - Stato di manutenzione
Descrizione	sconnessioni del piano di calpestio e dei manufatti costituenti il marciapiede che ne compromettono di fatto la percorribilità
Soluzione	Rifacimento completo del marciapiede o del solo tappeto



## Barriere architettoniche – Schede di catalogazione

Tipologia	02 – Percorsi interrotti da passi carrabili
Descrizione	Tipologia di barriera architettonica molto diffusa nel tessuto urbano consolidato
Soluzione	Creazione rampe di raccordo



## Barriere architettoniche – Schede di catalogazione

Tipologia	03 – Marciapiedi di larghezza insufficiente
Descrizione	Tipologia di barriera architettonica molto diffusa nel tessuto urbano consolidato e di difficile soluzione
Soluzione	Restringimento della larghezza della carreggiata (con eventuale eliminazione soste o istituzione senso unico di percorrenza) – Eliminazione della separazione veicoli/pedoni con interventi di calmierazione del traffico



## Barriere architettoniche – Schede di catalogazione

Tipologia	04 – Passaggi ridotti per presenza di manufatti
Descrizione	Barriera architettonica diffusa anche su nuove realizzazioni
Soluzione	Spostamento dei manufatti, ove possibile, o allargamento dei marciapiedi, anche limitato al tratto





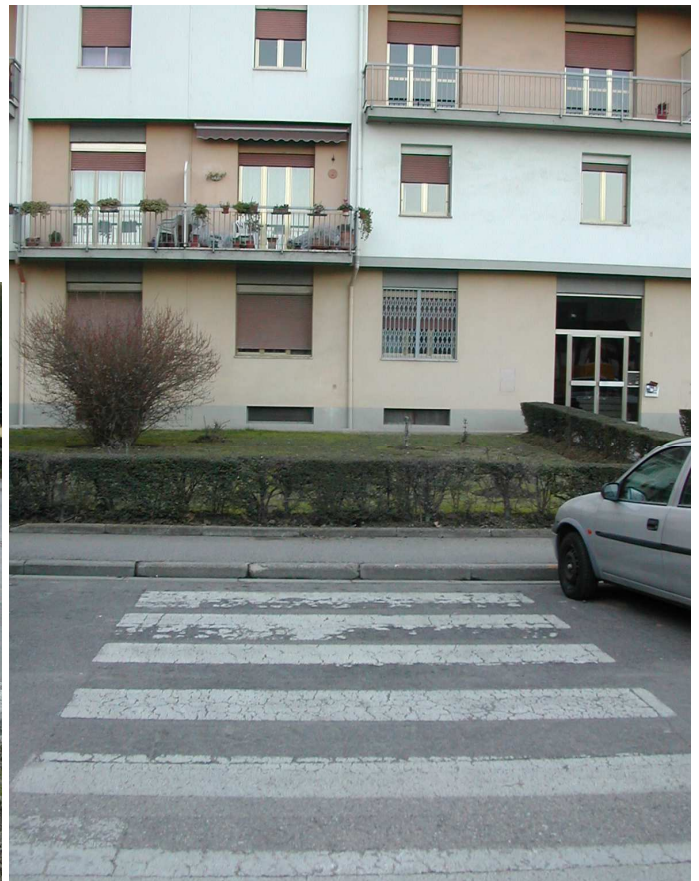
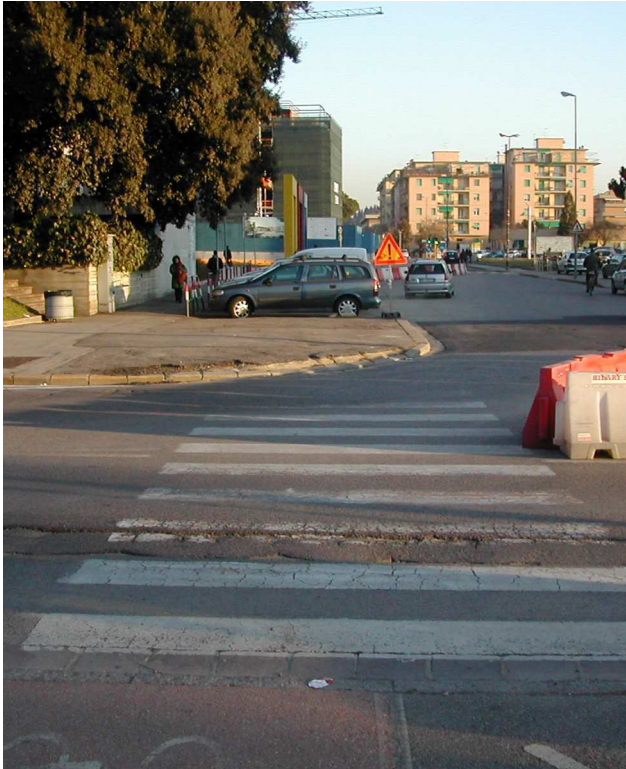
## Barriere architettoniche – Schede di catalogazione

Tipologia	05 – Pendenze difformi
Descrizione	Barriera architettonica diffusa anche su nuove realizzazioni causa pericolo di ribaltamento/impuntamento per le sedie a ruote e inciampo
Soluzione	Modifica planialtimetrica



## Barriere architettoniche – Schede di catalogazione

Tipologia	06 – Scivoli attraversamenti pedonali assenti o non conformi
Descrizione	Barriera architettonica diffusa anche su nuove realizzazioni che rende difficoltoso l'attraversamento della carreggiata
Soluzione	Modifica planialtimetrica



## Barriere architettoniche – Schede di catalogazione

Tipologia	07 – Percorsi interrotti
Descrizione	L'interruzione obbliga il transito dei pedoni in carreggiata.
Soluzione	Completamento dei percorsi



## Barriere architettoniche – Schede di catalogazione

Tipologia	08 – Visibilità attraversamenti pedonali
Descrizione	Scarsa visibilità dell'attraversamento pedonale dovuta a cattivo stato di manutenzione della segnaletica e, nelle ore notturne, alla mancanza di specifica illuminazione
Soluzione	Manutenzione programmata della segnaletica in vernice e installazione sistemi illuminanti specifici sulle direttrici di maggior transito



## Barriere architettoniche – Schede di catalogazione

Tipologia	09 – Attraversamenti pedonali non accessibili a persone con deficit visivo
Descrizione	Mancanza di percorsi dotati di segnaletica tattilo-plantare che accompagni l'utente con deficit visivo all'attraversamento della carreggiata
Soluzione	Dotazione di ogni attraversamento pedonale perlomeno dei codici di "pericolo valicabile" con appositi moduli tattiloplantari inseriti nella pavimentazione e integrazione della medesima negli attraversamenti serviti da impianto semaforico già adeguato con sistemi sonori (o da adeguare)





# PIANO ACCESSIBILITÀ CITTÀ DI SCANDICCI

## Percorsi per diversamente abili

### LEGENDA

- Accessibilità facilitata
- Accessibilità critiche
- Percorsi accessibili con alcune criticità
- Percorsi di prossimo intervento
- Percorsi in fase di studio
- Tramvia

